



Palermo, mercoledì 23 aprile 2014

- **Alla Segreteria del Forum del Partenariato**
- **Al Dipartimento regionale della Programmazione**
- **All'Ufficio del Partenariato**
- **Al Dirigente Generale del Dipartimento regionale Energia**

e p.c.

- **Al Presidente della Regione Siciliana**
- **All'Assessore regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità**
- **Ai Componenti del Comitato di Sorveglianza PO FESR 2007/2013 Sicilia**
- **Ai Componenti del Partenariato economico, sociale ed istituzionale**

**Loro sedi e indirizzi mail**

**Oggetto: Protocollo d'Intesa sulla Politica della Concertazione. Riunione della Segreteria del Forum di martedì 1 aprile 2014.**

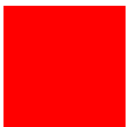
In riferimento alla riunione della Segreteria del Forum dello scorso 1° aprile del 2014, Vi inviamo la presente nota da allegare al verbale conclusivo dell'incontro che sarà predisposto dall'Ufficio del Partenariato.

L'andamento ed ai contenuti discussi nel corso dell'incontro in oggetto, a nostro avviso, ci obbligano a formulare per iscritto circostanziate precisazioni al fine di confutare le false dichiarazioni ed insinuazioni formulate nel corso dell'incontro dal Dirigente Generale (DG) del Dipartimento regionale dell'Energia, oltre che a denunciare la violazione del Protocollo d'Intesa sulla Politica della Concertazione.

Le gravi affermazioni del DG esplicitate nei riguardi della CGIL e del suo rappresentante e di altre persone ci obbligano a richiedere all'Ufficio del Partenariato una copia della registrazione della riunione effettuata dall'Ufficio del Partenariato per facilitare la stesura del verbale dell'incontro.

La riunione è stata convocata dal Presidente della Segreteria del Forum con la nota protocollo n. 5378 del 26 marzo 2014 (allegato 1) così come previsto dal Protocollo d'Intesa sulla Politica della Concertazione.

L'ordine del giorno della riunione prevedeva "un confronto sulle problematiche relative all'attuazione delle politiche di efficienza energetica e di produzione di energia da fonti rinnovabili".



La riunione era stata richiesta dal Dipartimento regionale dell'Energia con nota protocollo n. 7392 del 19 febbraio 2014 (allegato 2) inviata per conoscenza anche al Presidente della Regione, ai Componenti il Comitato di Sorveglianza del PO FESR 2007/2013 Sicilia ed al Partenariato economico, sociale ed istituzionale e trasmessa alla CGIL regionale solo per posta ordinaria.

La lettera è stata ricevuta dalla CGIL soltanto il giorno prima alla precedente riunione della Segreteria del Forum, già fissata e svoltasi lo scorso 21 marzo 2014.

Nel corso di tale riunione, la CGIL ha dichiarato di avere appena ricevuto la lettera del DG del Dipartimento Energia e che, pur non condividendone il tono "aggressivo" ed il contenuto, concordavamo sulla necessità di fissare un Tavolo di Concertazione in tempi rapidi.

In apertura del confronto chiediamo di avere risposte alle nostre richieste di chiarimenti esplicitate dalla CGIL nelle due lettere inviate sull'argomento il 7 ottobre 2013 (allegato 3) e il 10 gennaio 2014 (allegato 4).

Alla riunione in oggetto erano presenti, a nostra memoria, la Presidente della Segreteria del Forum, per il Dipartimento Programmazione un Funzionario dell'Ufficio del Partenariato e una Funzionaria del Servizio Programmazione e coordinamento degli interventi infrastrutturali, il Dirigente Generale del Dipartimento Energia e due suoi collaboratori, rappresentanti del Programma di Sviluppo Rurale, per il Partenariato economico e sociale erano presenti il rappresentante di Confindustria, della CGIL e della Confcommercio.

Il DG del Dipartimento Energia inizia il proprio intervento con una premessa "denunciando" le continue richieste della CGIL e di Alfio La Rosa che, a suo dire, attaccavano strumentalmente il Dipartimento di inefficienze e fallimenti trasformandosi in una ulteriore Corte dei Conti di controllo dell'operato dello stesso Dipartimento.

A quel punto, visto che non venivano date risposte nel merito delle nostre richieste di chiarimenti, siamo intervenuti dichiarando che le nostre osservazioni erano legittime e circostanziate e fatte nella qualità di rappresentante della CGIL sia nella Segreteria del Forum che come Componente del Comitato di Sorveglianza nel totale rispetto dei compiti e del ruolo.

La CGIL Sicilia da anni ha svolto, nel corso dell'intera Programmazione comunitaria, una continua azione pubblica di formulazione di idee, richieste, critiche, osservazioni e, soprattutto, di proposte rivolte a tutti i governi (governi Cuffaro, Lombardo e Crocetta) e i tantissimi DG che si sono susseguiti in questi anni.

In data 22 febbraio 2013, ad esempio, abbiamo formulato un parere scritto come CGIL Sicilia sulla proposta di rimodulazione III fase del PO FESR 2007/2013 (Procedura scritta n. 2/2013) dove raccoglievamo le nostre proposte formulate già a partire dal 26 luglio 2012.

In quel parere scritto, affrontavamo anche le questioni sul settore energetico che già sono a conoscenza dei Componenti del Comitato di Sorveglianza del PO FESR e del Partenariato economico, sociale ed istituzionale.

L'unico ed evidente nostro scopo è quello di contribuire a conseguire l'obiettivo, positivo per l'intera comunità regionale, di spendere bene e nei tempi le risorse destinate al settore.



In quest'ultimo scorcio di programmazione, occorre puntare a utilizzare bene le poche risorse rimaste e, soprattutto, di prendere consapevolezza degli errori del passato e individuare quali possono essere gli apprendimenti necessari da assumere per non doverli ripetere nella nuova Programmazione comunitaria 2014/2020.

Occorre, senza alcun dubbio, invertire la palese incapacità del Dipartimento in questi anni di spendere le risorse assegnate ma anche utilizzarle bene, in modo efficace e corretto, senza dover incappare in sentenze come la recente sentenza del Tribunale UE che ha confermato la riduzione di circa 80 milioni di euro sui finanziamenti alla Regione Puglia nel quadro del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR).

Le ultime due lettere inviate dalla CGIL, quindi, nascevano esclusivamente dalla preoccupazione di non vedere avanzare la spesa in questo settore che riteniamo strategico per la nostra Regione.

Nella prima lettera del 7 ottobre 2013, infatti, scrivevamo: "I limiti della Regione Siciliana nella capacità di spesa dei Fondi europei nel settore dell'energia sono noti a tutti, limiti che hanno comportato la perdita, per il settore, di oltre il 50% delle risorse a disposizione facendo venire meno il contributo della regione allo sviluppo di questo importante ambito, così com'era stato individuato nel Programma Operativo (PO) del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2007/2013 della Sicilia".

Inoltre, si chiedevamo dei chiarimenti su alcuni bandi aperti e non conclusi e su alcune questioni che ci lasciavano "perplexi" e che incrementavano la nostra preoccupazione che si corresse il rischio di perdere ulteriori fondi comunitari per il settore.

Il conclamato flop delle risorse dedicate al settore, riconosciuto dallo stesso DG del Dipartimento Programmazione che è anche Autorità di Gestione del PO FESR 2007/2013 Sicilia (vedi la precedente riunione della Segreteria del Forum del 21 marzo 2014), è evidente, infatti, dei 370 milioni di euro destinati alla produzione da fonti rinnovabili ne sono rimasti soltanto 60 milioni di euro e con seri dubbi di riuscire a spenderli.

Nella lettera chiedevamo chiarimenti sull'iter di un Avviso pubblico per la costituzione di un Pool di esperti (Unità di Assistenza Tecnica – UAT che aveva il compito di supporto all'azione dell'Amministrazione regionale) non perfettamente chiaro e sulla mancata pubblicazione della graduatoria finale, già oggetto di numerose interpellanze parlamentari formulate da esponenti del M5S e del PD.

Nelle interpellanze che hanno avuto risalto in numerosi articoli di stampa, si chiedevano informazioni sulla vicenda ed anche sul trasferimento del dirigente che gestiva i fondi europei e che aveva partecipato nella Commissione giudicatrice prima come componente poi come Presidente in rappresentanza dell'Amministrazione.

Una questione, quella di avere una struttura di supporto efficace e qualificata all'azione dell'Amministrazione in campo energetico, che abbiamo considerato importante e strategica e per la quale abbiamo formulato una proposta già il 21 dicembre 2010, visionabile presso il sito della CGIL nel seguente link: ([http://www.cgilsicilia.it/data/uploads/dip-ambiente-territorio/riprogrammazione\\_po\\_fesr\\_partenariato.pdf](http://www.cgilsicilia.it/data/uploads/dip-ambiente-territorio/riprogrammazione_po_fesr_partenariato.pdf)).

Il 10 gennaio 2014, non avendo ricevuto alcuna risposta, abbiamo inviato una ulteriore lettera al Dipartimento Energia per violazione del Protocollo d'Intesa sulla Politica della Concertazione:



“Ad oltre 3 mesi dalla richiesta, non riusciamo ad avere riscontro alle nostre osservazioni nonostante tre solleciti per un tempestivo riscontro inviati dalla Segreteria del Comitato di Sorveglianza al Dipartimento Energia.

Il primo sollecito (nota con numero di protocollo 21444, che alleghiamo alla presente) è stata inviato il 19 novembre 2013, gli altri il 4 ed il 13 dicembre scorsi. Tale atteggiamento, a nostro avviso, è in evidente violazione del *Protocollo d'intesa sulla politica della concertazione* con il quale il governo regionale si impegnava ad attuare un'effettiva ed efficace partecipazione del partenariato economico e sociale al processo di definizione delle fondamentali scelta di programmazione.

Ci riferiamo all'impegno - così come stabilito al paragrafo 5 *Linee metodologiche* del citato *Protocollo d'intesa* - di “fornire alle parti economiche e sociali un'informazione aggiornata, esauriente e tecnicamente comprensibile sull'avanzamento degli interventi e sui loro risultati”. Inoltre, al paragrafo 4 *Architettura del Tavolo di concertazione*, è previsto l'attivazione di Tavoli tecnici nei vari rami dell'Amministrazione regionale al fine di acquisire “informazioni su tutti gli atti posti in essere per l'attuazione dei programmi”.

E' evidente, quindi, come il mancato riscontro alle nostre richieste risulta essere in contrasto con quanto stabilito nel *Protocollo d'intesa*, tanto più che il 16 maggio del 2013 l'Assessorato regionale dell'Energia e dei servizi di pubblica utilità ha attivato un *Tavolo tecnico permanente* sulle tematiche energetiche e ambientali”.

Il Dipartimento Energia, invece, fin dalla prima e ultima convocazione del Tavolo partenariale economico, sociale ed istituzionale di settore, svoltosi il 16 maggio 2013, si è dimostrato non coerente con quanto affermato nel corso dell'incontro e non rispettoso del Protocollo d'Intesa sulla Politica della Concertazione.

Nel corso dell'incontro sopra richiamato, si annunciava un Tavolo permanente con il Partenariato dando risalto e valore al dialogo e al confronto mentre si concedeva la parola ai soggetti del partenariato convocati soltanto intorno alle ore 14,30 senza la presenza né dell'Assessore né del DG.

Non viene predisposta alcuna nota sintetica e verbale dell'incontro in violazione di quanto previsto nel Protocollo d'Intesa sulla Politica della Concertazione.

Vengono annunciati l'apertura di due importanti confronti, il primo (giugno/luglio 2013) sulla normativa obbligatoria in materia di aree idonee e non idonee alla installazione di impianti da fonti rinnovabili e il secondo sulla revisione del PEARS già scaduto, da iniziare prima della fine dell'anno trascorso (2013).

Entrambi i confronti non sono stati mai avviati. Al contrario senza alcun preavviso, dopo pochi giorni (il 12 giugno 2013) viene emanato un decreto dell'Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità (pubblicato in GURS il 5 luglio 2013) in cui si istituisce un Tavolo del “Burden Sharing” sugli obiettivi europei del pacchetto clima e energia.

A quel punto, il DG accusava il rappresentante della CGIL di “avere chiesto soldi” a lui nella veste di Coordinatore del FRED (Forum Regionale per l'Energia Distribuita) per una proposta formulata sul PEARS.

Come CGIL abbiamo prontamente dichiarato che il DG era un bugiardo senza ricevere, da parte sua, alcuna replica.



A chiarimento della questione espongo brevemente la vicenda della proposta collaborativa del FRED per la quale arrivammo a proporre una prima Conferenza stampa da svolgere entro il mese di marzo del 2013 dal titolo *Verso il 1° Piano Energetico e Ambientale Regionale Siciliano “partecipato, distribuito e democratico”*.

Ad inizio del 2013 a seguito di audizioni con il Presidente della IV Commissione dell'ARS “Ambiente e Territorio”, Onorevole Giampiero Trizzino (M5S), si avvia una interlocuzione con la IV Commissione ARS, l'Assessore regionale all'Energia Nicolò Marino ed il FRED sulla revisione del nuovo Piano Energetico Ambientale della Regione Sicilia (PEARS).

Il FRED durante l'interlocuzione era rappresentato da Alfio La Rosa in quanto Coordinatore e da un esponente del CETRI promotore del Forum insieme alla CGIL Sicilia.

Al termine della prima fase di interlocuzione, si decise congiuntamente di procedere alla formulazione di una proposta collaborativa (FRED e IV Commissione ARS) da sottoporre all'Assessorato regionale all'Energia per elaborare una strategia per la definizione di un Piano Energetico e Ambientale Regionale condiviso, interattivo, distribuito.

L'Assessore ci chiese di avere formalizzato per iscritto una proposta collaborativa FRED e IV Commissione ARS che venne inviata il 7 febbraio 2013.

Va ricordato che, nel settembre 2012, il FRED lanciò la sottoscrizione di un “Patto per l'Energia e il Lavoro in Sicilia” rivolto ai candidati Presidenti alla Regione Sicilia per impegnarli a sostenere e promuovere i dieci punti elencati nel “Decalogo per l'Energia Distribuita in Sicilia” che è visionabile presso il sito web del Forum nel seguente link: [http://www.fred-sicilia.it/wp-content/files/DECALOGO\\_FRED\\_Siciliacandidati.pdf](http://www.fred-sicilia.it/wp-content/files/DECALOGO_FRED_Siciliacandidati.pdf) .

Questo “Patto” venne firmato da quattro candidati tra cui Rosario Crocetta (PD) - che successivamente venne eletto Presidente della Regione – e Giancarlo Cancellieri (M5S).

L'interlocuzione proseguì presso la sede dell'Assessorato alla presenza dell'attuale DG del Dipartimento, allora Capo di Gabinetto dell'Assessore, del Presidente della IV Commissione e/o di esponenti della Commissione (Onorevole Valentina Palmeri, M5S) e rappresentanti del FRED (CGIL e CETRI) si arrivò a prospettare una prima Conferenza Stampa di avvio nel mese di marzo 2013, di cui era a conoscenza anche l'Onorevole Fabrizio Ferrandelli del PD, Segretario della IV Commissione ARS.

Non ricevendo alcuna risposta per iscritto alla nostra proposta (ripetutamente annunciata ma che mai arrivò) inviammo la proposta in data 20 febbraio 2013 al Presidente della Regione ai vari Assessorati, alle Commissioni Ars ed ai Gruppi Parlamentari.

La proposta venne rilanciata nel “Dossier della CGIL sull'Energia” presentato il 4 ottobre 2013 (<http://www.cgilsicilia.it/dipartimenti/ambiente-e-territorio/conferenza-e-rassegna-stampa-di-presentazione-del-dossier-energia>).

Nella proposta formulata veniva esplicitamente scritto che “Le conferenze saranno finanziate dalla Regione Siciliana in collaborazione con il FRED Sicilia che ne coordinerà gli aspetti organizzativi e logistici “ gratuitamente “ con i suoi associati.

E' veramente paradossale che l'Assessorato prima ci chieda di presentare una proposta collaborativa gratuita da parte del FRED insieme alla IV Commissione ARS ed, in seguito, veniamo accusati ingiustamente di avere “chiesto dei soldi”.



Ricordiamo che il Forum Regionale per l'Energia Distribuita in Sicilia (FRED) è stato promosso dalla CGIL Sicilia e dal CETRI, Circolo Europeo per la Terza Rivoluzione Industriale, si avvale del supporto tecnico scientifico dell'ENEA di Palermo, del CNR-ITAE "Istituto Nicola Giordano" di Messina e dell'Università di Palermo, Dipartimento dell'Energia (ex DREAM).

Al FRED hanno aderito le associazioni datoriali (ANCE, CIA, CNA, Confartigianato, Confcommercio, Confesercenti, Confindustria, Secolo Ventuno), della cooperazione (Legacoop, Confcooperative Fedagri), dei consumatori (Federconsumatori, Anter, Lega Consumatori), la UIL, l'Osservatorio del Mediterraneo per la sostenibilità ambientale ed energetica, Erripa Achille Grandi, Legambiente, Associazione Eco Casa Passiva Sicilia, Comitato Professionisti Liberi.

L'incontro in oggetto è proseguito affrontando le specifiche questioni relative alle Linee di intervento previste per il settore energetico, confermando la correttezza delle nostre osservazioni visto che si prevedevano ulteriori possibilità di rimodulazione di ulteriori risorse che correvano il rischio di non essere spese.

In merito alle risorse annunciate alla stampa da destinare a ENEL e TERNA ci è stato chiarito che non erano previsti nel PO FESR ma che si intendeva inserire il progetto e che, pertanto, si era inoltrata alla Commissione Europea una prenotazione per verificare di non incappare nel rischio che potesse sussistere l'ipotesi di "un regime di aiuti di Stato".

Sull'avviso per l'UAT, non ci è stato ancora chiarito perché si continuava a non bloccare l'Avviso, nonostante ci confermavano che tutte le risorse assegnate non c'erano più e, che avrebbero inviato una apposita documentazione (che ancora non abbiamo ricevuto).

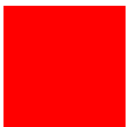
Abbiamo ribadito che consideriamo incomprensibile come, alla luce del flop nella capacità di spesa delle risorse comunitarie e delle politiche in materia di efficienza energetica e di produzione da fonti rinnovabili, la struttura responsabile della spesa (Dipartimento Energia) abbia rinunciato ad una struttura competente di supporto alla propria azione.

Una supporto indispensabile per gestire le notevoli risorse previste anche nella nuova Programmazione comunitaria, considerando che la Commissione Europea (CE) in una lettera inviata a marzo scorso, ha chiesto agli uffici regionali e ministeriali che gestiscono i fondi strutturali di dimostrare di avere le strutture in grado di rispettare tempi e regole comunitarie.

Nell'affrontare la vicenda dell'Avviso pubblico per la costituzione dell'UAT, il DG affermava che, dopo mesi di sospensione della procedura di selezione - per la quale era già stata pubblicata una graduatoria parziale per titoli in attesa di quella definitiva che doveva essere stilata a seguito dei colloqui che si sono conclusi nel giugno 2013 - il precedente DG *ad interim* Marco Lupo (attuale DG del Dipartimento Acqua e Rifiuti dello stesso Assessorato) aveva riavviato la selezione inspiegabilmente "non si capisce per quali interessi".

Allora, siamo intervenuti per sapere di quali interessi parlasse senza ricevere risposta e abbiamo dichiarato che l'Assessore Marino Nicolò in presenza di Maurizio Pirillo (allora nel ruolo di Capo di Gabinetto dell'Assessore Energia) si era dichiarato d'accordo per il riavvio della selezione, cosa che avvenne poco dopo su decisione dell'allora DG (Marco Lupo).

Quindi, il DG, probabilmente contrariato dalla nostra precisazione, adombra che anche Alfio La Rosa avesse interessi sull'Avviso.



Ancora una volta, dopo aver chiesto a quali interessi si riferisse, non abbiamo ricevuto alcuna risposta.

Al termine dell'intervento del DG del Dipartimento Energia che ha esposto la sua strategia da attuare sul PEARS, abbiamo ribadito la nostra posizione di contrarietà alla proposta.

Il Piano, a nostro avviso, non andava elaborato in una stanza con "alcuni esperti" ma, prima di tutto, scaturire da una regia unitaria e coordinata in materia di pianificazione e attuazione da parte dell'intera Giunta regionale ed agli Assessorati coinvolti nella materia.

La definizione del PEARS doveva intraprendere un percorso condiviso e partecipato con i soggetti sociali, economici, istituzionali e con tutti i cittadini consumatori e/o produttori, confrontandosi con le migliori pratiche esistenti in ambito regionale, nazionale ed europeo.

In fondo, è quello che proponevamo come FRED ma è anche quello che si propone di fare la Regione Siciliana con il progetto *OPEN FESR* rivolto a tutti i siciliani.

Rimaniamo in attesa di un sollecito riscontro alle nostre richieste di informazioni ed avere delle risposte alle nostre domande formulate nel corso dell'incontro, senza il quale ci riserviamo di intraprendere ulteriori iniziative.

Cordiali saluti.

**Il Componente per la CGIL Sicilia della Segreteria del Forum e del Comitato di  
Sorveglianza del PO FESR 2007/2013 Sicilia**

(Alfio La Rosa)  


Allegati: c. s.